

N. 7/2011

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Inarcassa News
 - Comitato Nazionale dei Delegati del 24-25.11.2011
 - Comunicazioni del Presidente
 - Bilancio di previsione 2012
 - Parcellizzazione dello Statuto
-

- Inarcassa News

Sempre più interessanti e sintetiche le News a cura del Vice Presidente Arch. Santoro che, miracolosamente, riesce a condensare in un foglio A4 le principali notizie.

Se non le avete ricevute andate sul sito della Cassa (Home page in alto a destra) ed iscrivetevi, non dovrete più preoccuparvi di ardarvele a cercare.

- Comitato Nazionale dei Delegati del 24-25.11.2011
 - Comunicazioni del Presidente

Al solito un mare di notizie, quindi pesco dai miei appunti tagliando per motivi di spazio.

Interessante l'iniziativa "Giovani" RC professionale Unipol. Senza insistere rimando al sito della cassa per l'informazione completa

<http://www.inarcassa.it/site/Home/News/articolo5667.html>

semplicemente rammento il periodo di validità dell'iniziativa dal 18/11/2011 al 18/02/2012 in cui ai 450 più giovani iscritti Inarcassa (35 anni non ancora compiuti) che stipulano per la prima volta la copertura assicurativa RC professionale, Inarcassa e Unipol Assicurazioni garantiscono il rinnovo per la seconda annualità senza costi, raddoppiando la durata della garanzia pagata.

Accertamento con adesione

Poco meno di 20.000 lettere con altrettante notifiche di irregolarità sono pervenute ad altrettanti colleghi, invitandoli ad aderire all'accertamento con adesione che prevede una riduzione delle sanzioni di almeno il 30% (in alcuni casi alla prima infrazione si può arrivare alla riduzione della sanzione del 70%.

In proposito vi rinvio all'art. 37 Ter dello Statuto.

Nonostante l'agevolazione solo un 10% circa ha aderito. Non fatevi sfuggire il termine dei 30 gg. previsto dal comma d)!

Ancora sulle dichiarazioni OnLine, le cosiddette Dich.

Risolti tutti i problemi per l'intasamento alla scadenza siete ancora in tempo a fare la dichiarazione od a modificarla senza sanzioni sino al 31 dicembre (ma non riducetevi all'ultimo giorno, potrebbero nuovamente esserci problemi di intasamento anche a fine anno), l'importante è che paghiate il MAV entro la scadenza.

Chi ha effettuato la Dich. cartacea deve rifarla per via telematica (la Dich. cartacea non ha più alcun valore, anche se inviata per raccomandata) nei medesimi termini di cui sopra (31.12, non oltre).

Delle 210.000 circa Dich. previste quasi 200.000 sono le posizioni accreditate (in possesso di password, pin etc.) e poco meno di 180.000 sono le Dich. effettivamente effettuate.

Mancano circa 20.000 Dich., sbrigatevi ed attenzione a coloro che sono tenuti alla Dich. anche ad importi zero! La mancata Dich. è sanzionata anche se ad importi zero!

Molte Casse di Previdenza (Ragionieri, Avvocati ...) hanno pubblicizzato il fatto di avere acquistato dei BTP per sostenere il Paese.

Anche se non è stato adeguatamente pubblicizzato, anche Inarcassa ha acquistato 80.000.000 € di BTP a 15 anni e 40.000.000 € di BTP a 10 anni.

Carta dei servizi.

Dovrebbe terminare la sperimentazione della Carta dei servizi (per ora nota solo ai Delegati) per la quale si prevede, entro fine anno, il perfezionamento di una seconda release che, dopo un breve periodo di sperimentazione interna, verrà pubblicata. I primi mesi del 2012 dovrebbero essere quelli in cui tale carta sarà resa nota a tutti, tramite pubblicazione sul sito.

-
- Comitato Nazionale dei Delegati del 24-25.11.2011
- Bilancio di previsione 2012

Qualche nota dalla relazione di accompagnamento al bilancio.

Anche in Inarcassa, la crisi economica si è fatta e si fa sentire: nei quattro anni che vanno dal 2008 al 2011, le stime il reddito medio valutano una contrazione del reddito di oltre il 15% per gli Ingegneri e del 21% per gli Architetti, la cui attività ruota principalmente proprio attorno al settore dell'edilizia.

Ultimamente si sono poi avuti provvedimenti normativi rilevanti, eccone alcuni:

D.L. 98/2011 (convertito, con modifiche, nella L. 111 del 15/7/2011) che tra l'altro prevede l'estensione alle Casse della Vigilanza COVIP e disciplina gli investimenti dei fondi pensione (art. 14, commi 1-5); obbligo anche per i pensionati di iscrizione e contribuzione alle Casse (art. 18, commi 11 e 12); revoca d'ufficio delle Partite IVA inattive da tre anni (art. 23, comma 22 e 23); contributo di solidarietà per le pensioni di importo elevato (art. 18, comma 22-bis D.L. 138/2011 convertito, con modifiche con L.148 del 14/9/2011); IVA in aumento dal 20 al 21% (con conseguente danno per Inarcassa considerato

utente finale alla pari di un privato); tassazione delle rendite finanziarie con aliquota unica al 20% (art. 2, commi 6-24).

D.LI.

Il quadro suddetto va ad incidere sul bilancio preventivo di Inarcassa, principalmente sulla tassazione delle rendite finanziarie, infatti per Inarcassa, il provvedimento equivale ad un maggior costo, che contribuisce a rendere ancora più oneroso l'attuale regime di doppia tassazione. Inoltre, la misura amplifica la disparità di trattamento con la previdenza complementare che beneficia dell'aliquota dell'11%.

La manovra interviene anche sui rapporti previdenziali tra Gestione Separata Inps (GS) e Inarcassa, infatti, tra l'altro, si stabilisce l'obbligatorietà dell'iscrizione e contribuzione alle Casse da parte dei soggetti già pensionati delle Casse che percepiscono redditi derivanti da attività professionale, prevedendo "un contributo soggettivo minimo con aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti a ciascun Ente" (il riferimento dovrebbe essere all'aliquota del contributo soggettivo e non al "contributo minimo"); è inoltre previsto che "i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo, tenuti all'iscrizione alla GS sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo" alle Casse, "in base ai rispettivi statuti e ordinamenti".

La successiva Circolare dell'Inps n. 99 del 22/7/2011, fornisce l'interpretazione autentica della L.335/1995 (art. 2, comma 26) circa i soggetti destinatari dell'obbligo contributivo presso la GS, e conferma la situazione attuale, nel rispetto dell'attuale regolamentazione delle Casse professionali (leggi istitutive, Statuto, Regolamento, ...). Nel caso di Inarcassa pertanto, i cosiddetti non iscritti continuano ad essere iscritti ed a contribuire alla GS e non si prefigura alcun obbligo di "attrazione" ad Inarcassa.

Per il sostegno alla professione, l'anno in corso è un anno importante perché vedranno la luce due progetti: il primo è la costituzione della Fondazione degli Ingegneri e Architetti liberi professionisti, di cui il Comitato Nazionale dei Delegati ha approvato lo Statuto e sono incorso le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica; il secondo è il progetto Professioni tecniche, già presentato alla stampa a luglio 2011: l'obiettivo è dar vita ad un fondo che con i suoi interventi possa contribuire alla ripresa degli investimenti in infrastrutture e alla modernizzazione del paese e fornire, al tempo stesso, un sostegno al reddito dei professionisti tecnici.

In proposito il presidente della Fondazione, arch. Tomasi, ha illustrato gli obiettivi della fondazione. Sarà importante che tutti sostengano tale iniziativa quali soci sostenitori, solo così con decine, meglio centinaia di migliaia di sostenitori si avrà quella forza politica necessaria al perseguimento degli obiettivi.

La questione economica al momento è secondaria in quanto l'ente è sostenuto da Inarcassa ma occorre mostrare la volontà politica dei singoli. L'arch. Tomasi ha indicato nella cifra simbolica di 12,00 euro l'anno (un euro al mese, una cifra simbolica) l'importo per diventare soci sostenitori, importo che dal 2013 sarà possibile versare assieme ai contributi, previo espressione di

volontà nella Dich. annuale, mentre per il 2012 sarà necessario provvedere direttamente.

Vi farò sapere le modalità per tale contribuzione quando la Fondazione, il cui sito internet è in costruzione, ce ne renderà edotti.

Passiamo ai dati di bilancio veri e propri, ovviamente riporto solo una piccola quantità di dati.

Previsioni di lungo periodo del sistema previdenziale italiano, 2005-2060.

Speranza di vita media (in anni) arrotondamento in eccesso (buone notizie per noi, brutte per il bilancio cassa)

	Speranza di vita media		
oggi	79-85 anni (uomini -donne)		
2020	81-86	“	“
2030	82-88	“	“
2040	84-89	“	“
2050	85-90	“	“
2060	86-90	“	“

Nel 2011, le entrate contributive dovrebbero crescere del 9,1%, (effetti della Riforma) nel 2012, i contributi dovrebbero crescere maggiormente (+22,3%, di cui Contributi soggettivi + 4,2%, Contributi integrativi + 80,2%); circa le uscite per prestazioni istituzionali, è prevista una crescita dell'ordine del 12,3% e dell'11,1%, rispettivamente nel 2011 e nel 2012; questo andamento è legato ai flussi pensionistici attesi, in quanto nel breve periodo gli effetti della Riforma sulle pensioni non sono significativi.

L'indice di copertura (rapporto fra Contributi soggettivi e integrativi correnti/Prestazioni previdenziali correnti.) 2011 si mantiene sugli stessi livelli del 2010 (2,1/1), per poi aumentare nel 2012 (2,35/1) (effetti della Riforma).

Ancora in crescita gli iscritti ma la tendenza è al rallentamento

anno 2009 iscritti 149.101

anno 2010 iscritti 155.208 + 4,1% rispetto l'anno precedente

anno 2011 iscritti 160.665 + 3,5% rispetto l'anno precedente

anno 2012 iscritti 166.105 + 3,4% rispetto l'anno precedente

Pensionati in crescita più che proporzionale

anno 2010 pensionati 16.369

anno 2011 pensionati 18.207 +11,2% rispetto l'anno precedente

anno 2012 pensionati 20.430 +12,2% rispetto l'anno precedente

Redditi in calo

Le dinamiche congiunte dell'importo del reddito medio (-5% rispetto al 2009) e del numero dei professionisti dichiaranti (+4% rispetto al 2009), determinano, nel 2010, una riduzione del “monte redditi” dell'1,2% (-2,8% in termini reali) e, nel 2011, dell'1,7%.

Queste riduzioni seguono quella del 2009, in cui per la prima volta nella storia della Cassa è stata registrata una riduzione del “monte reddito” e del volume d'affari complessivo di Inarcassa (rispettivamente, del -3,6% e del -

4,9%, in termini nominali). La crisi dei redditi intervenuta nel periodo 2008-2011 è la crisi più grave del dopoguerra.

Sulla base delle stime per il 2010 e delle previsioni per il 2011, il reddito medio degli architetti dovrebbe essersi ridotto, in termini cumulati, del 20,9% rispetto ai livelli del 2007 (-28,5% in termini reali); quello degli ingegneri del 15,6% (-23,1% in termini reali).

In valore assoluto, i redditi medi sono scesi, rispettivamente, a 21.458 euro e 33.977 euro dai precedenti livelli del 2007 di 27.139 e 40.237 euro.

Società di Ingegneria in aumento, almeno come numero

Nel 2010, il numero delle Società di Ingegneria è risultato in aumento dell'8,3% rispetto al 2009 e del 4,5% nei primi sei mesi del 2011 rispetto al 2010; il fatturato medio, diminuito del 13,5% nel 2009, è ipotizzato in ulteriore calo, dell'8,8% e del 9%, rispettivamente, nel 2010 e 2011.

Iscritti solo all'Albo

I professionisti non iscritti alla Cassa ma solo all'Albo professionale rappresentavano, nel 2009, il 20,2% degli iscritti alla Cassa, con un reddito professionale e un volume d'affari pari, rispettivamente, al 52,4% e al 58,1% di quello dei liberi professionisti iscritti alla Cassa; nel 2010 questi professionisti hanno corrisposto una quota di contribuzione pari al 6,9% (8,4% nel 2009) del totale della contribuzione integrativa corrente. Il fatturato medio, diminuito del 13,3% nel 2009, è ipotizzato in ulteriore calo nel 2010 e 2011, rispettivamente, dell'8,8% e del 5,5%.

Prestazioni

Le prestazioni istituzionali sono previste in aumento del 12,3% e dell'11,1% (Prestazioni previdenziali +11,8%, prestazioni assistenziali + 5,2%) rispettivamente, nel Preconsuntivo 2011 e nel Bilancio di Previsione per il 2012. Al loro interno, le "prestazioni previdenziali" rappresentano la voce di spesa principale (pari, nel 2010, al 92% del totale delle prestazioni) personalmente valutato oltre il 60% soltanto vecchiaia ed anzianità.

Rapporto iscritti/pensionati in calo

Pur se con valori ancora abbastanza alti e da tassi di variazione delle prestazioni più elevati in confronto ai rispettivi tassi di crescita degli iscritti il rapporto iscritti/pensionati è in calo.

Tale tendenza è destinata ad accentuarsi nei prossimi decenni man mano che il sistema giungerà a maturazione.

Evoluzione del rapporto iscritti/pensionati

anno 2000 rapporto 8,3
anno 2001 rapporto 8,7
anno 2002 rapporto 9,2
anno 2003 rapporto 9,6
anno 2004 rapporto 10,1
anno 2005 rapporto 10,7
anno 2006 rapporto 11,1
anno 2007 rapporto 11,3 massimo storico
anno 2008 rapporto 10,9
anno 2009 rapporto 10,1

anno 2010 rapporto 9,5

anno 2011 rapporto 8,8

anno 2012 rapporto 8,1

e nel vedere questi numeri non posso che rinviare al n. 5 del 2011 notando che le previsioni di allora trovano conferma.

Il totale delle pensioni erogate dovrebbe, di conseguenza, portarsi a 18.207 a fine 2011 (+11,2%) ed a 20.430 a fine 2012 (+12,2%).

In particolare, le prestazioni di tipo retributivo cioè quelle che maggiormente incidono sul bilancio, (13.802 unità nel 2010), sono stimate in aumento sia nel 2011 (+6,0%), sia nel 2012 (+5,4%).

Il resto ai fini del bilancio conta di meno, comunque le totalizzazioni, pari a 457 a fine 2010, dovrebbero aumentare a 565 prestazioni a fine 2011 e 695 a fine 2012; anche le pensioni contributive (pari a 2.110 unità nel 2010), sono previste in ulteriore aumento, risultando pari, rispettivamente a 3.006 unità nel 2011 e a 4.305 unità nel 2012.

In linea con le tendenze sopra evidenziate, per il 2012 ci si attende, dunque, un'incidenza minore del numero dei pensionati di vecchiaia (che passa dal 41,6% del 2010 al 36,1% nel 2012) a seguito del peso maggiore assunto dai pensionati di anzianità (dal 5,3% del 2010 al 6,6% del 2012) e, soprattutto, delle prestazioni previdenziali contributive, il cui peso percentuale passa dal 12,9% al 21,1%

L'onere totale stimato per le pensioni nel 2011 (al netto dei trattamenti integrativi) dovrebbe crescere del 10% rispetto al 2010 (+28,9 milioni di euro), per effetto congiunto dei due seguenti fattori:

- il numero di pensioni, stimato in crescita dell'11,2% per il 2011 (+ 1.838 unità);

- l'onere medio di pensione, stimato in diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente;

quest'ultimo è influenzato positivamente dalla rivalutazione dei trattamenti all'indice Istat (+1,6%) e negativamente dal maggior peso che assumono le nuove pensioni da totalizzazione e le prestazioni previdenziali contributive di importo piuttosto modesto, anche in considerazione del fatto che sono erogate con un numero di anni previdenziali significativamente inferiori rispetto ai 30 previsti come minimo per le retributive.

Per il 2012, viene confermato questo trend, con una spesa per pensioni in aumento del 12,4% (+39,4milioni di euro), dovuto all'incremento delle pensioni (del 12,2%) in relazione ai soggetti che maturano il diritto alla pensione e all'adozione di un tasso di inflazione stimato per il 2012 pari al 2,7% (contro l'1,6% previsto per il 2011).

In particolare, per le prestazioni di tipo retributivo è previsto un aumento degli oneri totali, rispettivamente, pari al 9,4% nel 2011 e all'11,3% nel 2012; il resto conta poco, comunque per le totalizzazioni, l'onere passa da 5,4 milioni di euro del 2010 a circa 6,8 e 8,6 milioni di euro stimati, rispettivamente, nel 2011 e 2012. L'onere medio annuo per questa tipologia di prestazioni aumenta di circa il 2% nel 2011 e del 2,7% nel 2012. Per quanto riguarda infine le pensioni contributive, l'onere passa dai 3,9 milioni di euro nel 2010 a 5,1 nel 2011 e 8,3 nel 2012; l'onere medio annuo resta di importo piuttosto modesto: 1.703 euro, nel 2011, e 1.918 euro, nel 2012 (meno di 150 euro al mese lorde).

E' da rilevare al riguardo che, in base alle stime effettuate, per il 2012 tale tipo di prestazione rappresenta il 21,1% del numero totale delle pensioni ma incide, in termini di onere, solo per il 2,3%.

Onere medio, per Inarcassa, delle prestazioni suddivise per tipologia nel 2012 (previsione in cifra tonda)

- Vecchiaia	30.000.000
- Anzianità	35.000.000
- Invalidità	13.000.000
- Inabilità	18.000.000
- Superstiti	12.000.000
- Reversibilità	15.000.000
- Pensioni da Totalizz.	10.000.000
- Pensioni Contributive	2.600.000

Onere pensioni (previsione)

anno 2010	anno 2011	anno 2012
€ 289.960 +8,0%	€ 318.851 +10,0%	€ 358.525 +12,4%

Totale prestazioni istituzionali (previsione)

anno 2010	anno 2011	anno 2012
€ 326.184 +7,9%	€ 366.376 +12,3%	€ 407.030 +11,1%

Le prestazioni previdenziali (pensioni) rappresentano la quota più consistente: 89,6% del totale nel 2011 e 90,2% nel 2012.

Consistenza del Patrimonio (valore di mercato in euro al 31.08.2011)

totale patrimonio gestito 5.544.288.148

patrimonio immobiliare 1.224.155.746

patrimonio mobiliare 4.320.132.402

- monetario 398.131.039

- obbligazionario 2.258.335.286

- azionario 1.034.607.117

- alternativi 629.058.960

in base a stime effettuate al momento della predisposizione del bilancio di previsione, il rendimento gestionale lordo annuo dell'intero patrimonio si attesterebbe per il 2011 a 1,3%.

Sulla base dell'avanzo economico previsto per il 2011, a fine anno il patrimonio netto di Inarcassa raggiungerà i 5.805.597.000 euro e tale patrimonio copre 18,2 annualità delle pensioni in essere, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (18,6 annualità).

L'avanzo economico per l'esercizio 2012, previsto in € 613.300.000, è in aumento rispetto al consuntivo 2010 (443.873.000) al preventivo 2011 (504.000.000) ed al preconsuntivo 2011 (400.330.000).

Proventi del servizio

Consuntivo 2010 € 728.001.000

Preventivo 2011 € 857.055.000

Precons.vo 2011 € 797.843.000

Preventivo 2012 € 956.145.000
Avanzo economico
Consuntivo 2010 € 443.973.000
Preventivo 2011 € 504.000.000
Precons.vo 2011 € 400.330.000
Preventivo 2012 € 613.300.000

In breve un bilancio un po' peggiore delle previsioni, ma il grosso delle difficoltà era stato previsto.

Certo se la crisi dovesse perdurare occorreranno provvedimenti, sempre che provvedimenti non ci vengano imposti dall'alto.

- Comitato Nazionale dei Delegati del 24-25.11.2011
- Parcellizzazione dello Statuto

L'attuale sistema contempla tutte le norme nello Statuto, norme sia di natura statutaria, come è giusto che sia, ma anche norme di natura regolamentare.

Tale commistione provoca dei percorsi obbligati arzigogolati anche quando si debbano fare modifiche semplici, infatti la modifica dello Statuto deve essere approvata da tutti i Ministeri vigilanti.

La parcellizzazione, o se preferite la separazione in Statuto e Regolamenti, caldeggiata anche dai Ministeri, consentirà, in seguito, di semplificare il percorso delle modifiche ai regolamenti prevedendo un iter più snello (un solo Ministero vigilate, quello interessato alla modifica) mentre per le modifiche statutarie vere e proprie l'iter sarà sempre l'attuale.

All'apparenza sembra una modifica di poco conto ma in realtà si avranno grossi benefici in termini di tempo.

Alla prossima, presumibilmente ai primi mesi del 2012 per cui formulo a tutti gli auguri per un sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.